



**Fiscalità, Evasione, Equità, Riconoscimento del merito**

## ***Il difficile finanziamento del welfare***

Lunedì 3 aprile 2023,

in collaborazione con CIDA Lombardia – Confederazione Italiana Dirigenti e Alte  
Professionalità

[itinerariprevidenziali.it](http://itinerariprevidenziali.it)

Follow us on    



## OSSERVATORIO SULLA SPESA PUBBLICA E SULLE ENTRATE 2022

**Le dichiarazioni dei redditi 2020 ai fini IRPEF e  
l'analisi delle imposte dirette e indirette per importi, tipologia di  
contribuenti e territori negli ultimi 13 anni**

**Prof. Alberto Brambilla**

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

[itinerariprevidenziali.it](http://itinerariprevidenziali.it)

Follow us on    

## I dati IRPEF 2020

**Il 57% degli italiani, vale a dire circa 14.535.000 famiglie su un totale censito da Istat di 25,7 milioni, vive in media con meno di 10 mila euro lordi l'anno**



**È un dato credibile? Difficile pensare che gli abitanti di un Paese del G7 possano vivere in queste condizioni, tenuto anche conto che:**

- ✓ In Italia ci sono **77,8 milioni di connessioni telefoniche** (il 131% degli abitanti). Il 95,8% degli italiani possiede **almeno uno smartphone**, molti più di uno
- ✓ Nel 2021, secondo l'Agenzia dei Monopoli i nostri connazionali hanno investito **107 miliardi nel gioco**, regolare e forse altri 13 in quello irregolare
- ✓ Secondo i dati Aci, il parco circolante in Italia al 2020 era di 52.750.339 unità, **di cui 39.717.874 auto**; solo il Lussemburgo ne ha più del nostro Paese nell'Unione Europea. L'Italia ha il 38% di tutte le immatricolazioni di moto in Europa.
- ✓ L'Italia è tra i Paesi dell'Ue con i più alti livelli di evasione ed elusione fiscale

## I dati IRPEF 2020 in dettaglio

- ABITANTI: **59.641.488**
- DICHIARANTI: **41.180.529**, in calo di 345.343 unità rispetto al 2019 (vicini ai livelli 2017 ma -622 mila rispetto al record del 2008)
- VERSANTI, che versano cioè almeno 1 euro di IRPEF: **30.327.388** (ben 834mila in meno rispetto al 2019 e valore più basso nei 13 anni monitorati -760mila rispetto al 2008)
- RAPPORTO DICHIARANTI/ABITANTI: **1,448**

***Siamo un Paese di poveri! Se solo 30,327 milioni di cittadini su 59,641 milioni di abitanti presentano per il 2020 una dichiarazione dei redditi positiva, significa che il 49% degli italiani non ha redditi e quindi vive a carico di qualcuno.***

## I dati IRPEF 2020 in dettaglio

- REDDITI DICHIARATI: **865,074 miliardi di euro** (erano 884,484 nel 2019)
- IRPEF VERSATA (al netto del bonus-tir): **164,362 miliardi di euro**
  - 147,38 miliardi, pari all'89,67% del totale, per IRPEF ordinaria
  - 11,99 miliardi per l'addizionale regionale, pari al 7,29% del totale
  - 4,99 miliardi, pari al 3,04% del totale, per l'addizionale comunale
- IRPEF AL LORDO DEL BONUS-TIR: **176,26 miliardi di euro\***



\* **11.683.530 contribuenti hanno usufruito del BONUS, e 12.541.996 del TIR** (trattamento integrativo del reddito) e molti di entrambi per uno sconto totale di imposta pari a 11,899 miliardi di euro: **aumentano gli "italiani a carico di pochi"**

## I dati IRPEF 2020 in dettaglio

### Una prima osservazione:

- I dati del 2020 risentono pesantemente degli effetti della pandemia e non rendono pienamente significativo il confronto con gli anni precedenti;
- Diminuiscono infatti i contribuenti che presentano la dichiarazione (-345mila), come pure i versanti (quelli che versano almeno 1 euro di IRPEF) di ben 834mila;
- diminuiscono i redditi dichiarati e come pure l'ammontare totale di IRPEF versata di circa 8,2 miliardi.

Resta invece invariata, salvo piccoli scostamenti, la percentuale di contribuenti che sopporta quasi per intero il carico fiscale: il 42% circa paga il 91,81% di tutta l'IRPEF; il restante 58% ne paga solo l'8,19%. È il dato cruciale su cui riflettere quando si discute di riforma fiscale.

# Chi paga l'IRPEF 2020

Così i redditi dichiarati per scaglioni, numero di dichiaranti e imposta media:

- ✓ **Da negativi a 7.500 euro lordi l'anno** troviamo **10.282.795** contribuenti, (il **24,97%** del totale); versano in media **19 euro a testa** che si riducono a **13 euro** se si considerano i cittadini (in generale le persone a carico), in calo negli ultimi 5 anni;
- ✓ **Da 7.500 e 15.000 euro l'anno lordi** (11.250 euro di media) ci sono **8.052.960** contribuenti (il **19,56%** del totale), che versano (considerando l'effetto bonus-tir) un'IRPEF media di **367 euro** l'anno, la quale si riduce a **253 euro** se si tiene conto dei cittadini.

Quindi, **il 44,53% dei contribuenti**, pari a 18.335.755 (26,556 milioni di cittadini), paga solo l'**1,92% del totale IRPEF**, pari a un'imposta media, considerando deduzione e detrazioni, di **171,98 euro pro capite**.



Considerando che l'assistenza sanitaria costa **1.930 euro pro capite**, i cittadini di questi primi due scaglioni di reddito **pagano in totale 3,15 miliardi di IRPEF ma ricevono per la sola sanità 46,44 miliardi di euro**

# Chi paga l'IRPEF 2020

Così i redditi dichiarati per scaglioni, numero di dichiaranti e imposta media:

- ✓ **Tra i 15.000 e i 20.000 euro di reddito lordo dichiarato** (17.500 euro la media) troviamo **5.570 milioni di contribuenti**, pari a 8,068 milioni di abitanti, **che pagano un'imposta media annua di 1.852 euro**; importo che si riduce a 1.278 euro se rapportato per cittadino. Anche questa fascia di reddito paga un'IRPEF insufficiente per coprire il costo pro capite della spesa sanitaria registrando un deficit di **- 4,7 miliardi**.
- **QUESTI PRIMI 3 SCAGLIONI DI REDDITI RICEVONO PER LA SOLA SANITÀ 51,14 MLD**



Si può obiettare correttamente che questi cittadini pagano anche le imposte indirette, IVA e accise: occorre però considerare che, oltre alla sanità, ci sono le altre spese statali di cui tenere conto, quali assistenza, istruzione, senza contare viabilità, infrastrutture, spese di funzionamento del sistema pubblico, e così via.

***Chi paga e chi finanzia il nostro (generoso) welfare state?***



# Come si finanzia il nostro welfare state?

## Occorrono quasi tutte le imposte dirette solo per finanziare sanità e assistenza

### ENTRATE DELLO STATO e finanziamento del welfare al netto delle pensioni (dati in milioni di €)

Tipologia Entrate/anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Entrate tributarie</b>											
<b>DIRETTE (3)</b>											
Irpef ordinaria (al lordo ex bonus 80 € - Tir)	152.270	152.238	151.185	155.429	156.047	157.516	164.240	165.117	159.281	184.000	188.000
<b>Irpef ordinaria (dal 2014 al netto ex bonus 80€/Tir) (1)</b>	<b>152.270</b>	<b>152.238</b>	145.108	<b>146.193</b>	<b>146.679</b>	<b>147.967</b>	154.350	155.180	147.382	170.000	172.000
Ires	30.000	31.107	32.486	33.332	34.125	34.100	34.352	34.355	33.564	31.864	38.022
<b>Imposta sostitutiva (Isost) (3.1)</b>	9.227	10.747	10.083	10.000	9.022	8.541	8.161	8.281	8.245	10.535	10.918
<b>TERRITORIALI (3)</b>											
Addizionale regionale (1)	10.730	11.178	11.383	11.847	11.948	11.944	12.310	12.311	12.047	12.223	12.465
Addizionale comunale (1)	3.234	4.372	4.483	4.709	4.749	4.790	4.963	5.072	4.992	4.781	4.837
Irap	34.342	31.278	30.468	27.656	22.773	23.618	24.121	25.168	19.939	24.069	25.000
<b>TOTALE IMPOSTE DIRETTE (4)</b>	<b>239.803</b>	<b>240.920</b>	<b>234.011</b>	<b>233.738</b>	<b>229.296</b>	<b>230.960</b>	<b>238.257</b>	<b>240.367</b>	<b>226.169</b>	<b>253.472</b>	<b>263.242</b>
<b>IMPOSTE INDIRETTE TOTALI (3)</b>	246.110	238.675	<b>248.207</b>	<b>250.202</b>	<b>242.016</b>	<b>248.384</b>	<b>254.428</b>	257.568	227.060	258.308	272.618
<b>altre Entrate correnti (2)</b>	70.024	77.139	76.120	76.085	75.820	79.965	<b>80.676</b>	85.285	77.860	87.161	107.429
<b>Entrate totali (4)</b>	<b>555.937</b>	<b>556.734</b>	<b>558.338</b>	<b>560.025</b>	<b>547.132</b>	<b>559.309</b>	<b>573.361</b>	<b>583.220</b>	<b>531.089</b>	<b>598.941</b>	<b>643.289</b>
Per memoria Entrate totali nel DEF al netto contributi sociali (4.1)		556.734	562.258	569.542	567.181	578.782	583.993	600.993	555.666	612.609	650.456
Spesa sanitaria		110.044	111.028	111.224	112.504	113.611	114.423	115.661	122.721	127.834	131.710
Spesa assistenziale (5)	89.000	92.700	98.440	103.674	107.374	110.150	105.666	114.270	144.758	144.215	145.000
Welfare enti locali (6)	9.690	9.656	9.696	9.818	9.900	10.919	11.000	11.300	11.300	11.300	11.300
<b>Spesa sanitaria, assistenziale e welfare Enti Locali (7)</b>		<b>212.400</b>	<b>219.164</b>	<b>224.716</b>	<b>229.778</b>	<b>234.680</b>	<b>231.089</b>	<b>241.231</b>	<b>278.779</b>	<b>283.349</b>	<b>288.010</b>
<b>Differenza imposte dirette e spesa sociale</b>		<b>28.520</b>	<b>14.847</b>	<b>9.022</b>	<b>-482</b>	<b>-3.720</b>	<b>7.168</b>	<b>-864</b>	<b>-52.610</b>	<b>-29.877</b>	<b>-24.768</b>

(1) Compresa Irpef a carico delle pensioni; (2) Somma di imposte in conto capitale + altre entrate correnti + altre entrate in conto capitale (Dato rilevato dal DEF).

(3) Tutti i dati sono desunti dai DEF e NADEF (documento economia finanza e nota aggiornamento) degli anni dal 2013 a settembre 2022; (3.1) la cedolare secca, l'imposta sui premi di risultato e altre entrate tra cui quella sulle plusvalenze dei Fondi Pensione sono ricomprese nelle "altre entrate" e non nell'imposta sostitutiva;

(4) Rispetto al DEF il totale imposte dirette utilizzato in tabella è al netto del bonus da 80 € e successivi aumenti del bonus sull'Irpef ordinaria, poiché sono calcolate solo le entrate effettive; (4.1) nel 2020 i contributi sociali si sono ridotti a 224 miliardi mentre, secondo il DEF 2021 le entrate totali sono passate da 843,102 miliardi a 789,359 miliardi (- 53,743 miliardi). (5) sono escluse le integrazioni al minimo e le maggiorazioni sociali del settore privato e la Gias dei dipendenti pubblici che sono finanziate impropriamente dai contributi sociali.

(6) Stima su dati RGS e regioni; (7) E' esclusa in questi conteggi il sostegno alla casa che secondo stime vale 0,6% del PIL; zero per Istat

## Chi paga l'IRPEF 2020 in dettaglio

Così i redditi dichiarati per scaglioni, numero di dichiaranti e imposta media:

- ✓ **Oltre 300.000 euro di reddito loro dichiarato** i contribuenti sono solo lo **0,09%** del totale (**38.554 persone**) che pagano però il **5,84%** dell'IRPEF complessiva (era il 6,02 nel 2019, il 6,05% nel 2018, 5,93% nel 2017 e 5,52% nel 2016);
- ✓ **Tra 200 e 300mila euro di reddito** troviamo lo **0,13%** dei contribuenti (**55.187 persone**) che pagano il **3,03%** (3,01 nel 2019 e 3,06% nel 2018) dell'IRPEF;
- ✓ **Tra 100 e 200mila euro di reddito** (per inciso, visto che in Italia si parla sempre di lordo, il netto di 100mila euro è pari a circa di 52mila euro) si colloca **lo 0,98%**, pari a **404.432 contribuenti**, che tuttavia pagano il **11,04%** di tutta l'IRPEF.

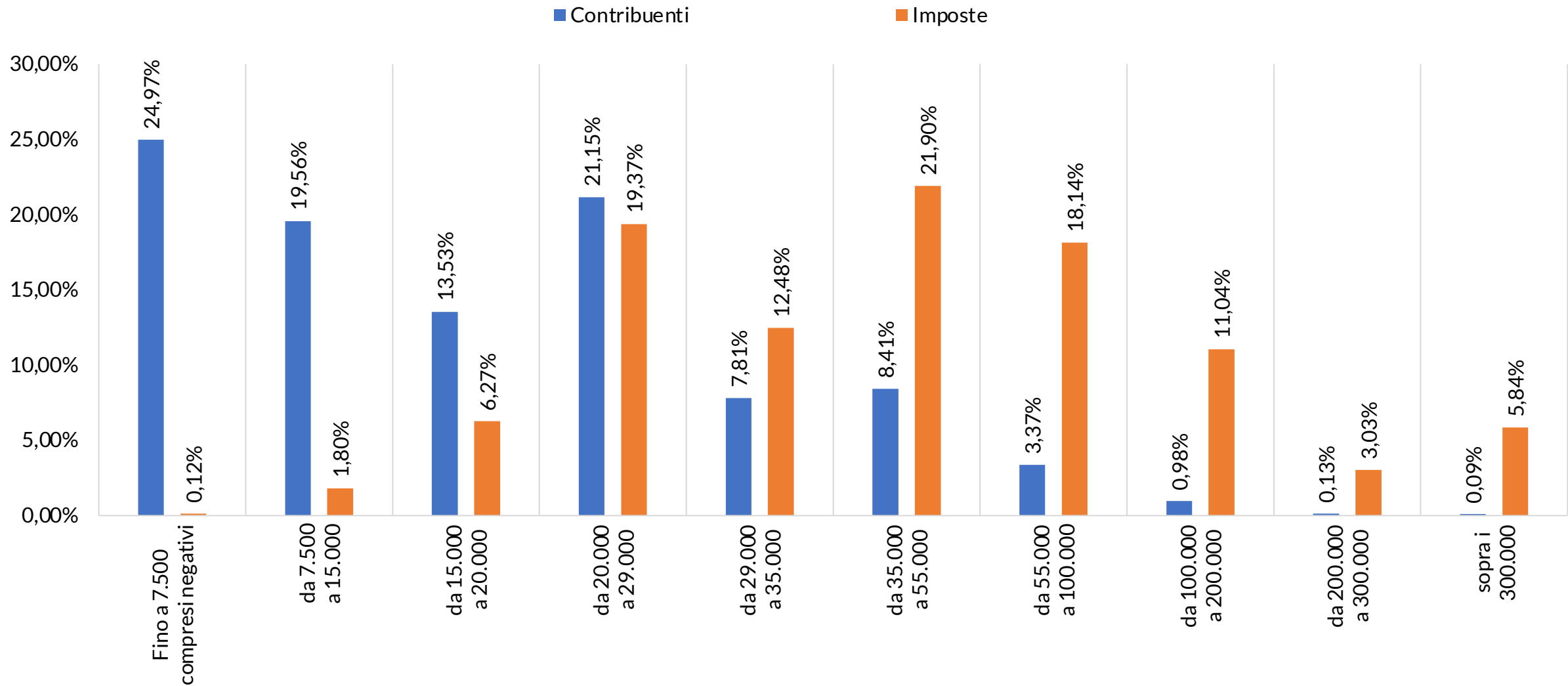
*In totale questi 3 scaglioni, pari all'1,21% dei contribuenti (498.173 persone!), pagano il 19,91% dell'IRPEF: versanti che non sarebbero assolutamente agevolati da nessuna delle proposte di riforma o di riduzione del carico fiscale formulate fin qui dalla politica*

# Chi paga l'IRPEF 2020 in dettaglio

Chi paga:

- ✓ Sommando ai precedenti 3 scaglioni di grandi contribuenti anche i titolari di redditi lordi **tra 55 e 100mila euro** (1.385.974 di persone), **otteniamo che il 4,58% paga il 38,05% dell'IRPEF** (era 37,22% nel 2019, 37,57% nel 2018, 37,02% 2017 e 36,53% nel 2016);
- ✓ Considerando infine i redditi **tra 35 e 55mila euro lordi** (3.465.067 soggetti che pagano il 21,90%) **risulta che il 12,99% paga il 59,95% di tutta l'IRPEF.**

# La percentuale di imposte pagate dalle diverse tipologie di contribuenti

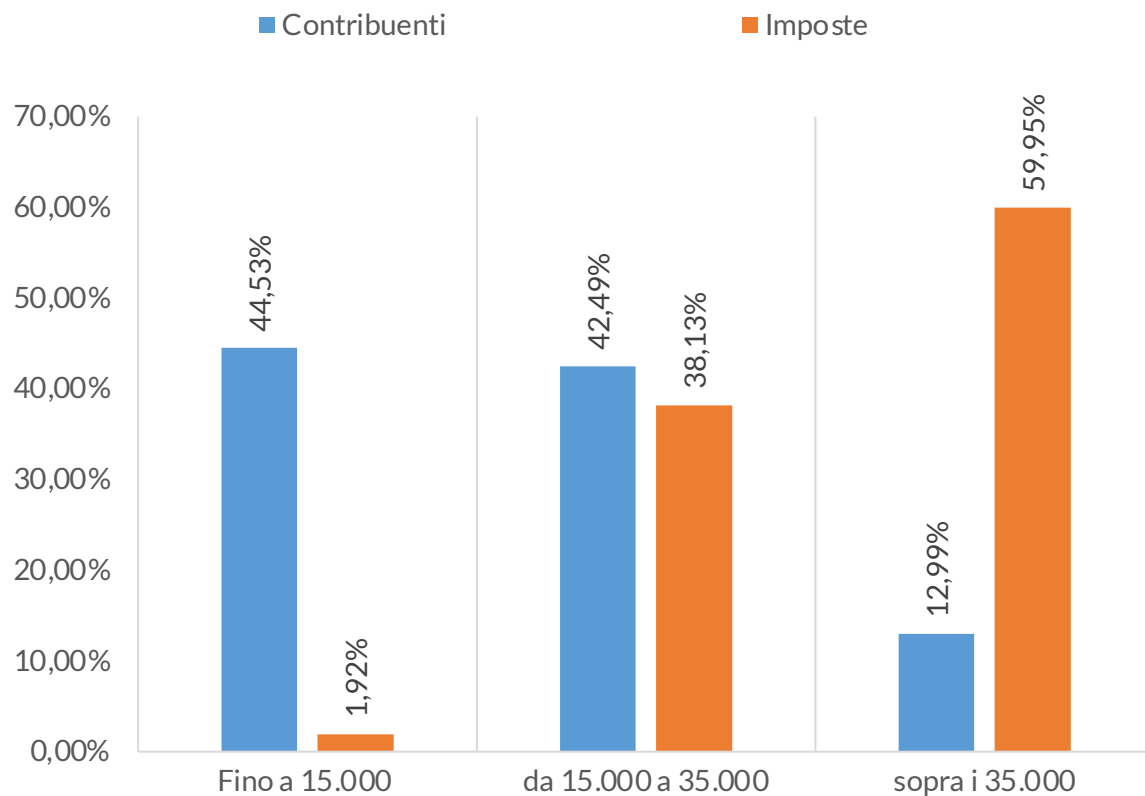


# Chi paga l'IRPEF 2020 in dettaglio: conclusioni

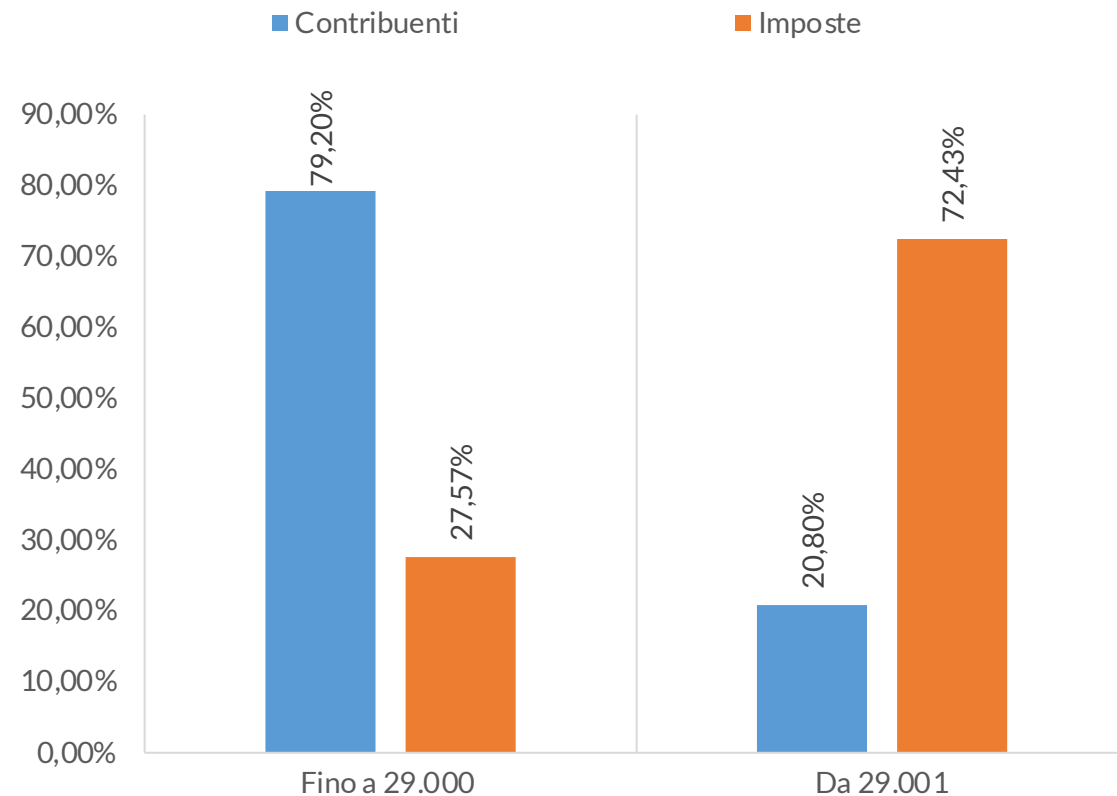
Dai dati fin qui esaminati emerge che:

- ✓ per gli scaglioni di reddito fino a 20.000 euro sono lievemente aumentati i contribuenti, mentre calano sia il reddito che il carico fiscale;
- ✓ le classi di reddito intermedie fra 20.000 e 29.000 e fra 29.000 e 35.000 euro hanno registrato una riduzione dei contribuenti (-418mila) e di conseguenza del reddito complessivo, che riduce sia il versamento medio per contribuente sia quello per cittadino (*effetto bonus-tir, sconti e tax expenditures*)
- ✓ per le cinque classi di reddito più alte (da 35mila euro in su) invece il carico fiscale rimane in linea con quello dello scorso anno con lievissime riduzioni.

# I raggruppamenti mettono ben in evidenza la situazione di grande disequilibrio



- ✓ Il 44,53% dei contribuenti con redditi più bassi versa solo l'1,92% dell'IRPEF, il 42,49% intermedio corrisponde il 38,13% e il 12,99% quasi il 60%



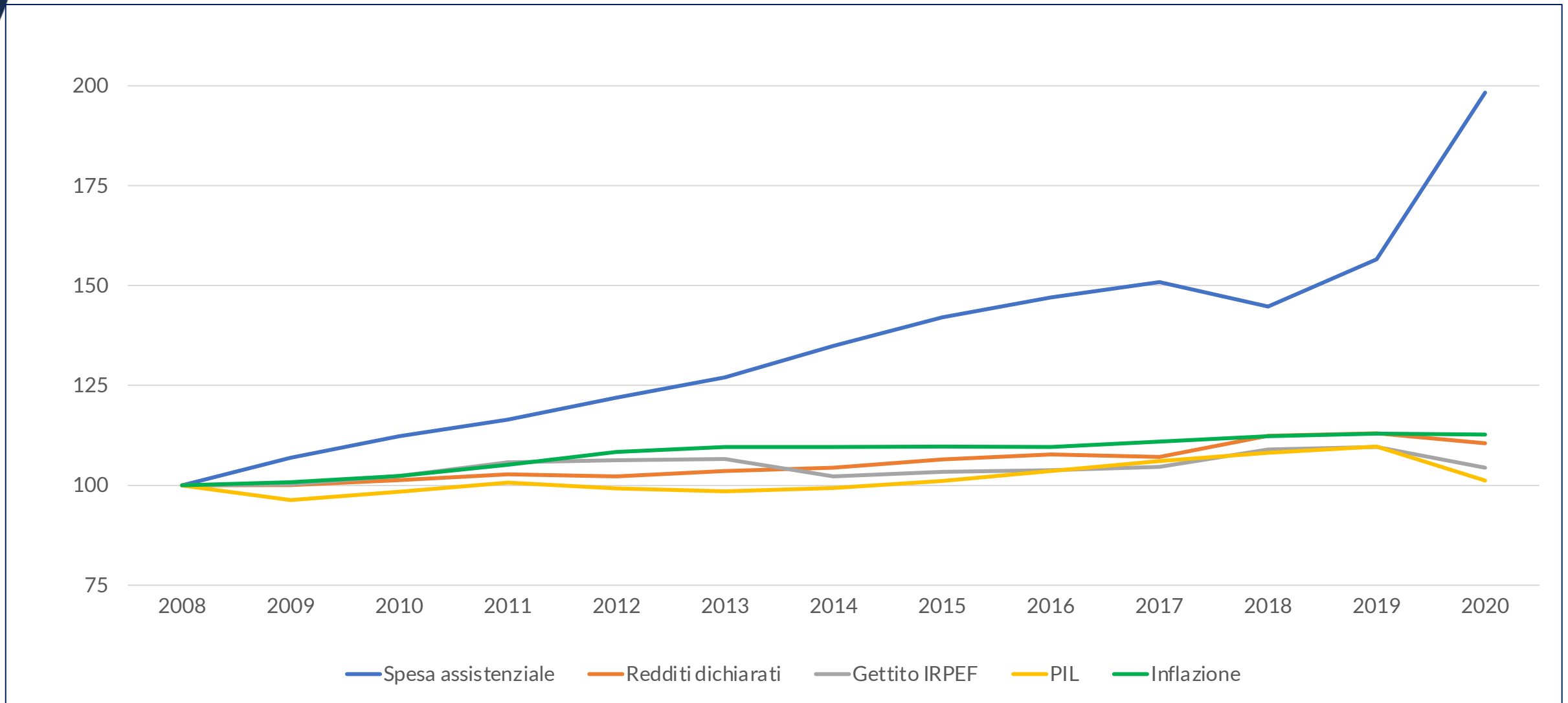
- ✓ Il 79,02% di contribuenti con redditi fino a 29mila euro versa il 27,57% dell'IRPEF; il 20,80% con redditi da 29.001 euro paga il 72,43% di tutta l'IRPEF

## La “mitica” flat tax al 15% a chi serve?

- A nessuno fino ai 26.000 euro di reddito, cioè al 73,6% dei contribuenti
- Poco al restante 13,5% che, con qualche detrazione o deduzione, starebbe sotto il 15%
- Forse a poco meno del 7,44%
- Niente ai “ricchi” con redditi oltre i 55mila euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Aliquota media con bonus	Totale contribuenti	% su totale contribuenti	Aliquota media senza Bonus
minore di -1.000	3.919	0			0
da -1.000 a 0	1.841	0			0
zero	1.067.445	0	1.073.205	2,606	0
da 0 a 1.000	2.469.131	1,78%			3,69%
da 1.000 a 1.500	614.368	2,41%			3,73%
da 1.500 a 2.000	518.263	2,16%			3,40%
da 2.000 a 2.500	464.993	2,04%			3,16%
da 2.500 a 3.000	435.358	1,83%			2,79%
da 3.000 a 3.500	396.978	1,53%			2,51%
da 3.500 a 4.000	392.777	1,39%			2,33%
da 4.000 a 5.000	786.123	1,32%			2,25%
da 5.000 a 6.000	809.895	0,83%			1,84%
da 6.000 a 7.500	2.321.704	-0,58%			1,00%
da 7.500 a 10.000	2.664.647	-1,92%			2,81%
da 10.000 a 12.000	2.211.416	1,16%	14.085.653	34,205	5,45%
da 12.000 a 15.000	3.176.897	4,46%			8,16%
da 15.000 a 20.000	5.570.419	8,71%	8.747.316	21,241	11,86%
da 20.000 a 26.000	6.382.698	12,21%	6.382.698	15,499	14,95%
da 26.000 a 29.000	2.325.100	15,56%			16,62%
da 29.000 a 35.000	3.217.343	18,03%	5.542.443	13,459	18,03%
da 35.000 a 40.000	1.541.659	20,78%			20,78%
da 40.000 a 50.000	1.522.267	23,24%	3.063.926	7,440	23,24%
da 50.000 a 55.000	401.141	24,94%			24,94%
da 55.000 a 60.000	295.745	25,72%			25,72%
da 60.000 a 70.000	427.197	26,89%			26,89%
da 70.000 a 75.000	164.273	27,90%			27,90%
da 75.000 a 80.000	141.070	28,51%			28,51%
da 80.000 a 90.000	212.582	29,15%			29,15%
da 90.000 a 100.000	145.107	29,76%			29,76%
da 100.000 a 120.000	178.977	30,62%			30,62%
da 120.000 a 150.000	133.891	31,88%			31,88%
da 150.000 a 200.000	91.564	33,45%			33,45%
da 200.000 a 300.000	55.187	35,22%			35,22%
oltre 300.000	38.554	39,04%	2.285.288	5,549	39,04%
<b>TOTALE</b>	<b>41.180.529</b>	<b>17,04%</b>		<b>100%</b>	<b>18,41%</b>

# La sintesi: andamenti dal 2008 al 2020 della spesa assistenziale, gettito IRPEF, redditi, inflazione e PIL





# La sintesi: la «fabbrica» dei poveri

ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE E DELLA POVERTÀ														incrementi
<b>Povertà assoluta</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2008/2019</b>
Famiglie povere (in migliaia)	937,0	969,2	979,8	1.081,3	1.398,1	1.613,7	1.469,6	1.582,0	1.619,2	1.777,5	1.822,0	1.674,0	2.007,0	<b>78,66%</b>
Persone (in migliaia)	2.113,0	2.318,0	2.472,0	2.652,0	3.552,0	4.420,0	4.102,0	4.598,0	4.742,0	5.058,0	5.040,0	4.593,0	5.602,0	<b>117,37%</b>
% incidenza povertà sul totale delle famiglie	<b>3,95</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,30</b>	<b>5,65</b>	<b>6,32</b>	<b>5,7</b>	<b>6,1</b>	<b>6,3</b>	<b>6,87</b>	<b>7,0</b>	<b>6,51</b>	<b>7,8</b>	
<b>Povertà relativa</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	
Famiglie povere (in migliaia)	2.377,1	2.331,8	2.361,3	2.460,0	2.722,5	2.644,8	2.654,0	2.678,0	2.734,1	3.170,8	3.049,5	2.971,0	2.637,0	<b>24,98%</b>
Persone (in migliaia)	6.505,0	6.249,0	6.657,0	6.652,0	7.684,0	7.822,0	7.815,0	8.307,0	8.465,0	9.368,0	8.987,0	8.834,0	8.047,0	<b>35,80%</b>
% incidenza povertà sul totale delle famiglie	<b>9,87</b>	<b>9,55</b>	<b>9,57</b>	<b>9,87</b>	<b>10,8</b>	<b>10,36</b>	<b>10,3</b>	<b>10,4</b>	<b>10,6</b>	<b>12,26</b>	<b>11,8</b>	<b>11,56</b>	<b>10,26</b>	
<b>Spesa sociale a carico della fiscalità generale</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	
	<b>73.000</b>	<b>78.000</b>	<b>82.000</b>	<b>85.000</b>	<b>89.000</b>	<b>92.700</b>	<b>98.440</b>	<b>103.674</b>	<b>107.374</b>	<b>110.150</b>	<b>105.666</b>	<b>114.270</b>	<b>144.758</b>	<b>56,53%</b>
Incremento %		6,85%	5,13%	3,66%	4,71%	4,16%	6,19%	5,32%	3,57%	2,59%	-4,07%	8,14%	26,68%	

Numero delle famiglie censite da Istat per il 2019 pari a 25.700.000; composizione famiglie: con 1 componente il 33%; 2, 27,7%; 3, 19%; 4, 15,3%; 5 e più 5,2%; a dicembre 2020 sono 1,25 milioni i nuclei familiari beneficiari di Pensione-Reddito di Cittadinanza, con 2,9 milioni di persone coinvolte e un importo medio di 528 euro. Il 61% dei nuclei percettori con il 65% delle persone coinvolte (764.697 nuclei, 1.871.651 persone) risiede al Sud e nelle isole con un importo medio superiore del 7% sulla media nazionale. (Fonte: osservatorio INPS)

## La sintesi

- **Italia: il Paese della più grande redistribuzione:** a) per garantire i **servizi sanitari** ai primi 2 scaglioni di reddito da zero o negativi e 15 mila euro, la differenza tra l'IRPEF versata, 3,153 miliardi (l'1,92% del totale) e il solo costo della sanità ammonta a **51,817 miliardi**; altri **6,39 miliardi** servono per i contribuenti del terzo scaglione di redditi tra 15 e 20 mila euro, per cui per garantire i servizi sanitari occorrono 58,2 miliardi; per finanziare **l'assistenza sociale** a carico della fiscalità generale, la parte di spesa non coperta dal 44,53% dei redditi fino a 15 mila euro e da quelli che versano una imposta inferiore a 4.497 € (il pro capite sanità + assistenza) cioè quelli con redditi tra i 20 e i 35 mila euro, autosufficienti per la sanità ma non completamente per l'assistenza (mancano 1.767 € a quelli fino a 29 mila e 93 € a quelli tra 29 e 35 mila €), occorrono 106,74 MLD che sono a carico dei 5,34 milioni di contribuenti pari a 7.74 milioni di cittadini; fermandoci **all'Istruzione**, una spesa pari a circa il 3,75% del PIL, che vale circa 62 miliardi con un costo pro capite di 1.044 €, questa volta a totale carico del 12,99%, cioè di quelli che versano una imposta per abitante superiore a 5.541 euro, per una redistribuzione pari a **54,18 MLD**. Per queste sole tre funzioni, seppur di rilevante importo (le pensioni sono escluse in quanto quelle vere previdenziali, pagate dai contributi sono in equilibrio), la redistribuzione totale è pari a **219 MLD** su circa 555 miliardi di entrate al netto dei contributi sociali; **in pratica viene redistribuito il 40% di tutte le entrate e quasi il 100% di tutte le imposte dirette che va totalmente a beneficio del 58,05% di popolazione e in parte al restante 28,96; nulla al 12,99 dei paganti**;
- **Perché si riducono i redditi dichiarati, diminuiscono gli occupati e aumentano i poveri**, siamo un Paese che negli ultimi 20 anni ha abituato gli italiani che **meno tasse si pagano e più servizi si ricevono** e anche che **più dichiarati e meno hai dallo Stato**, anzi, come per le pensioni, oltre una soglia minima (spesso 2.200 euro lordi) si diventa il bancomat di Stato;
- **I nuovi schiavi**: sono quindi i dichiaranti redditi oltre i 35 mila euro lordi che neppure con il virtuoso Governo Draghi hanno beneficiato di alcunché.

# La sintesi

- **Le progressività: Siamo il Paese della tassazione quadrupla:**
- **La prima** è che più un soggetto guadagna e più paga; con una aliquota del 20% chi guadagna 20 paga 4, chi ne guadagna 40 paga 8, e fin qui va bene.
- **La 2° progressività** è data dall'aumento dell'aliquota, che cresce con l'aumento del reddito passando dal 23% al 43%; nell'esempio di prima chi guadagna 20 resta a 4 mentre chi guadagna 40 passa da 8 a 11.
- **La 3° è una progressività "occulta"** perché esiste ma non è mai evidenziata dai fautori della riduzione delle imposte; infatti, con l'aumentare del reddito diminuiscono fino a sparire le deduzioni, di fatto incentivando i soggetti a non aumentare i redditi attraverso l'elusione ed evasione fiscale e contributiva. Oltre i 40mila euro di reddito spariscono tutti bonus.
- **La 4° progressività** che falsa ulteriormente il "profilo fiscale" è composta dai sussidi fiscali per incapienti, gli sconti sui servizi pubblici e, da ultimo l'AUUF (assegno unico universale per i figli) che per la gran parte vanno come sempre ai redditi inferiori ai 35 mila euro. Pensiamo alle riduzioni sulle rette per gli asili nido, le mense scolastiche, gli scuolabus, sui libri di testo, sulle rette universitarie e così via.
- **La 5° progressività** è l'ormai quindicennale prelievo forzoso sulle pensioni come mancata indicizzazione e in tre occasioni con il mistificante contributo di solidarietà; la stessa definizione di «pensioni d'oro» è una incitazione all'odio sociale; è una degenerazione che annulla il concetto e il valore etico di «merito e responsabilità» per declinarlo nel più barbaro «i soldi si prendono dove ci sono» e se anche è un furto va bene lo stesso alla faccia della morale e della costituzione. Di questo sono maestri in negativo gli ultimi Governi a partire da quello presieduto da Monti. Poi ci lamentiamo se l'elusione, l'evasione, la mancata crescita e la disonestà aumentano.

# Proposte per una riforma fiscale più equa e sostenibile

- **Modello tedesco** il quale prevede un'aliquota fiscale che varia progressivamente all'aumentare del reddito dal livello minimo a quello massimo stabilito, **senza salti d'imposta** come invece accade l'attuale sistema italiano a scaglioni che dal 23% aumenta al crescere del reddito (27% - 38%) fino a un massimo del 43%, cui occorre sommare le addizionali comunali e regionali e le non detraibilità. Quindi si potrebbe partire da un'aliquota minima del 15% su redditi oltre i 7.500 euro con variazione millesimale continua fino al 38% per i redditi oltre i 75mila euro, associando a ogni livello di reddito una percentuale da applicare per ricavare l'imposta, senza superare l'attuale aliquota marginale massima;
- **Contrasto d'interessi** con deducibilità al 50% nell'anno delle spese sostenute dalle famiglie nel limite di 5.000 euro, per le forniture dirette senza intermediazione (es. manutenzione auto, moto, bici, idraulica ecc.) al fine di contrastare il sommerso (25 milioni di famiglie e 7 milioni di fornitori);
- Erogazioni liberali, fringe benefit e welfare aziendale con procedure semplificate e senza intermediazioni contrattuali, con detassazione per le aziende che presentano una dichiarazione fiscale positiva delle erogazioni (modello articolo 51 c.1,2,3 del Tuir) per ridurre il cuneo fiscale dei lavoratori dipendenti, a prescindere dal reddito; prevedere un'identica misura per i lavoratori autonomi;
- **Sviluppo dell'anagrafe generale dell'assistenza**, un progetto partito in questi mesi che consente un aumento dei controlli e il miglioramento dei sistemi di monitoraggio per disincentivare l'elusione fiscale in un Paese **in cui meno tasse si pagano e più servizi si ricevono**.

## L'analisi per tipologia di contribuente

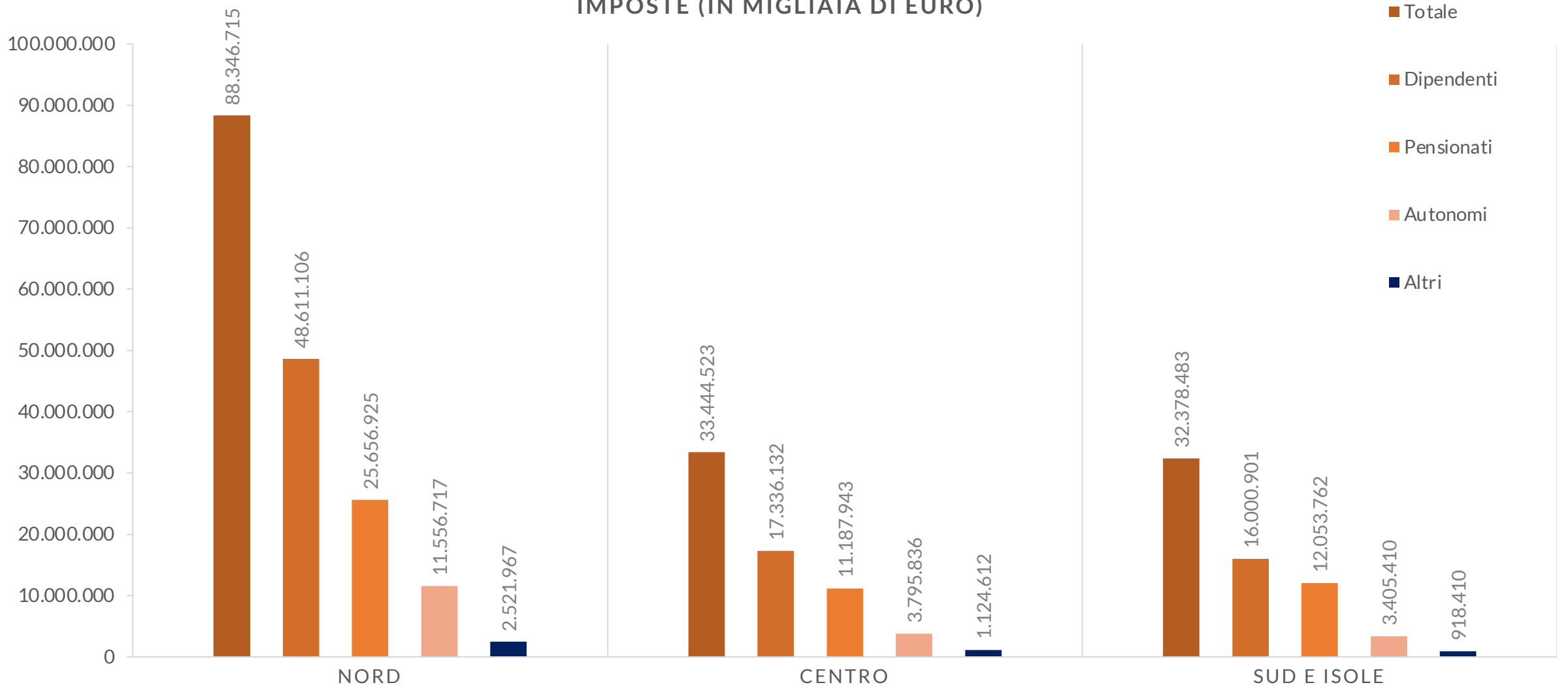
Tipologia contribuente	Numero contribuenti		Totale imposte	
	Valore assoluto	%	Importo (in migliaia di €)	%
Dipendenti	21.167.954	51,40%	75.033.802	50,91%
Pensionati	13.620.363	33,07%	49.021.063	33,26%
Autonomi	2.235.789	5,43%	18.757.948	12,73%
Altri	4.156.423	10,09%	4.568.971	3,10%
<b>Totale</b>	<b>41.180.529</b>	<b>100%</b>	<b>147.381.784</b>	<b>100,00%</b>

## La regionalizzazione dell'IRPEF

Area Geografica	Abitanti		Contribuenti		Reddito		Imposte	
	Numero	%	Numero	%	Importo in migliaia di €	%	Importo in migliaia di €	%
<b>NORD</b>	27.616.216	46,30%	20.497.328	49,77%	467.650.927	55,17%	93.852.619	57,10%
<b>CENTRO</b>	11.831.092	19,84%	8.343.082	20,26%	176.939.449	20,87%	36.085.692	21,95%
<b>SUD e ISOLE</b>	20.194.180	33,86%	12.337.329	29,96%	203.081.975	23,96%	34.417.856	20,94%
<b>Non indicata</b>			2.790	0,01%	24.135	0,00%	6.015	0,00%
<b>Totale</b>	<b>59.641.488</b>	<b>100,00%</b>	<b>41.180.529</b>	<b>100,00%</b>	<b>847.696.486</b>	<b>100,00%</b>	<b>164.362.182</b>	<b>100,00%</b>

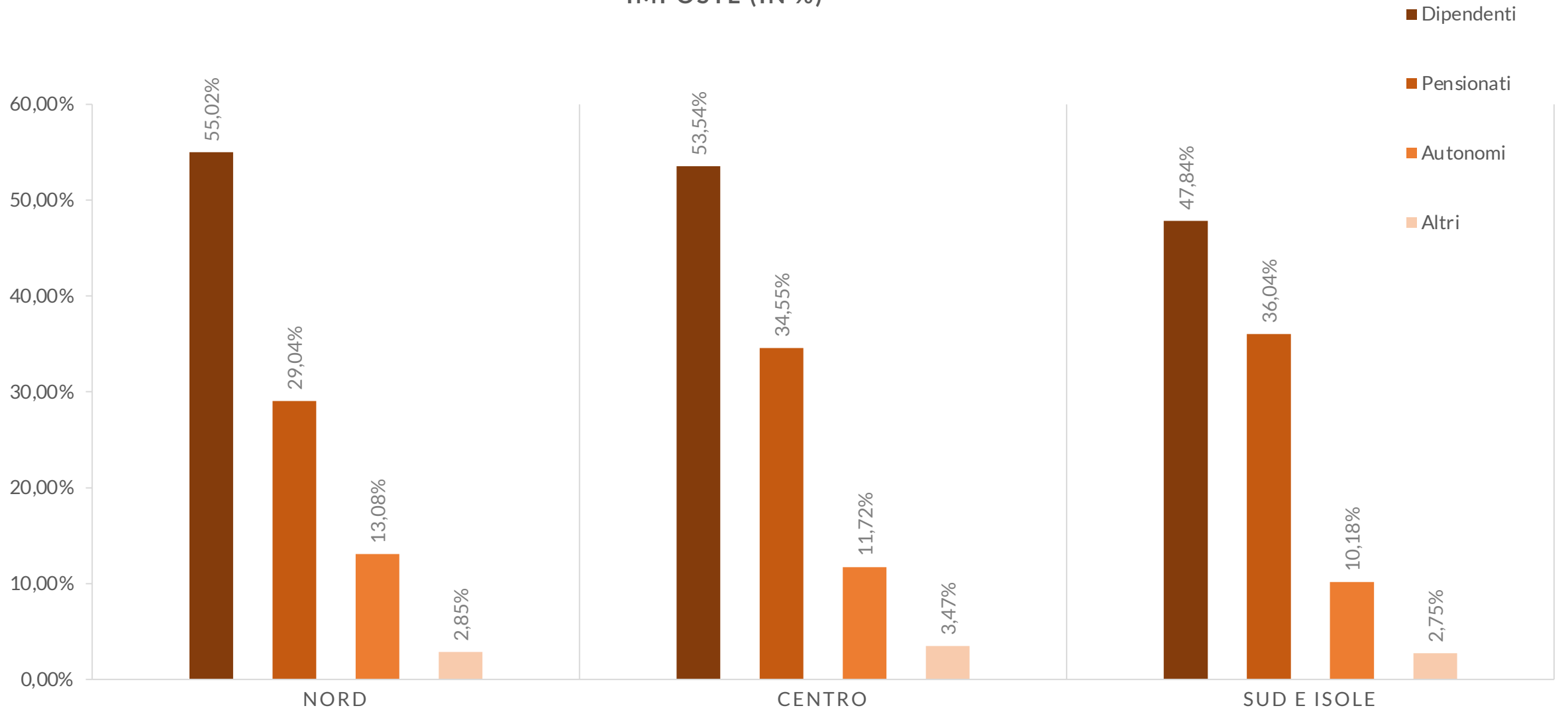
# La regionalizzazione dell'IRPEF

IMPOSTE (IN MIGLIAIA DI EURO)



# La regionalizzazione dell'IRPEF

IMPOSTE (IN %)



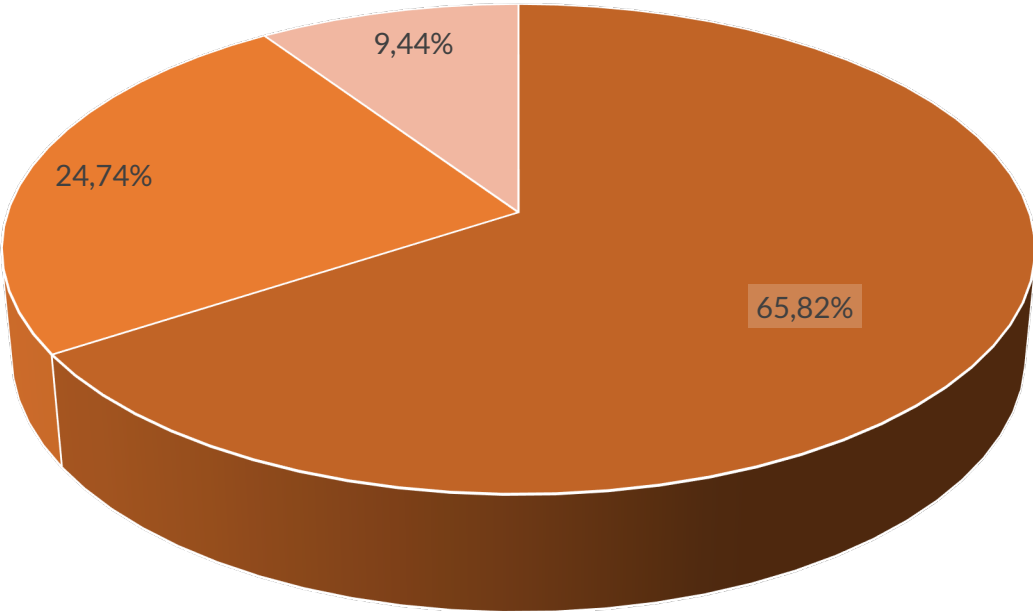


## Le addizionali IRPEF regionali e comunali

- Le **addizionali regionali e comunali** rappresentano complessivamente solo il **10,33%** (10,07% nel 2019) dell'IRPEF totale versata al netto del bonus-tir; in particolare, le addizionali regionali sono pari al **7,29%** (7,13% nel 2019), mentre le comunali valgono il **3,04%**, rispetto al 2,94% del 2019.
- Per quanto riguarda **l'addizionale regionale**, **l'importo versato è di 11,99 miliardi di euro** e i versanti sono complessivamente **28.692.836**, ovvero il 94,6% dei contribuenti IRPEF (30.327.388); quasi 1.630.000 contribuenti non sono quindi soggetti a tale imposta. **Il versamento medio è di 418 euro**, come per il 2019, **cui corrispondono 289 euro per abitante come nel 2019**
- Per **l'addizionale comunale**, **l'importo versato è di 4,992 miliardi di euro** e i versanti sono complessivamente **25.368.988**, pari all' 83,7% dei contribuenti IRPEF **per un versamento medio di 197 euro** ovvero **136 euro per abitante**.
- Importi medi modesti e sostanzialmente inalterati negli anni, cui si aggiunge **un sistema di riscossione autenticamente bizantino**, imporrebbero una riflessione sulla validità dell'imposta stessa.

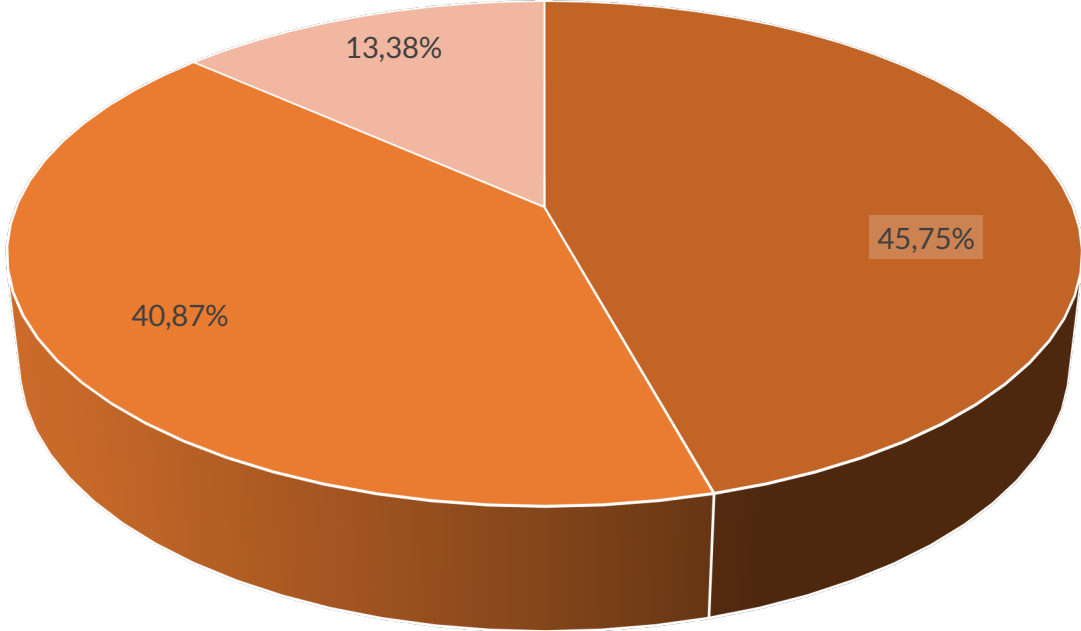
# Entrate IRES e IRAP: ripartizione % Nord, Centro e Sud

IRES TOTALE



■ NORD      ■ CENTRO      ■ SUD

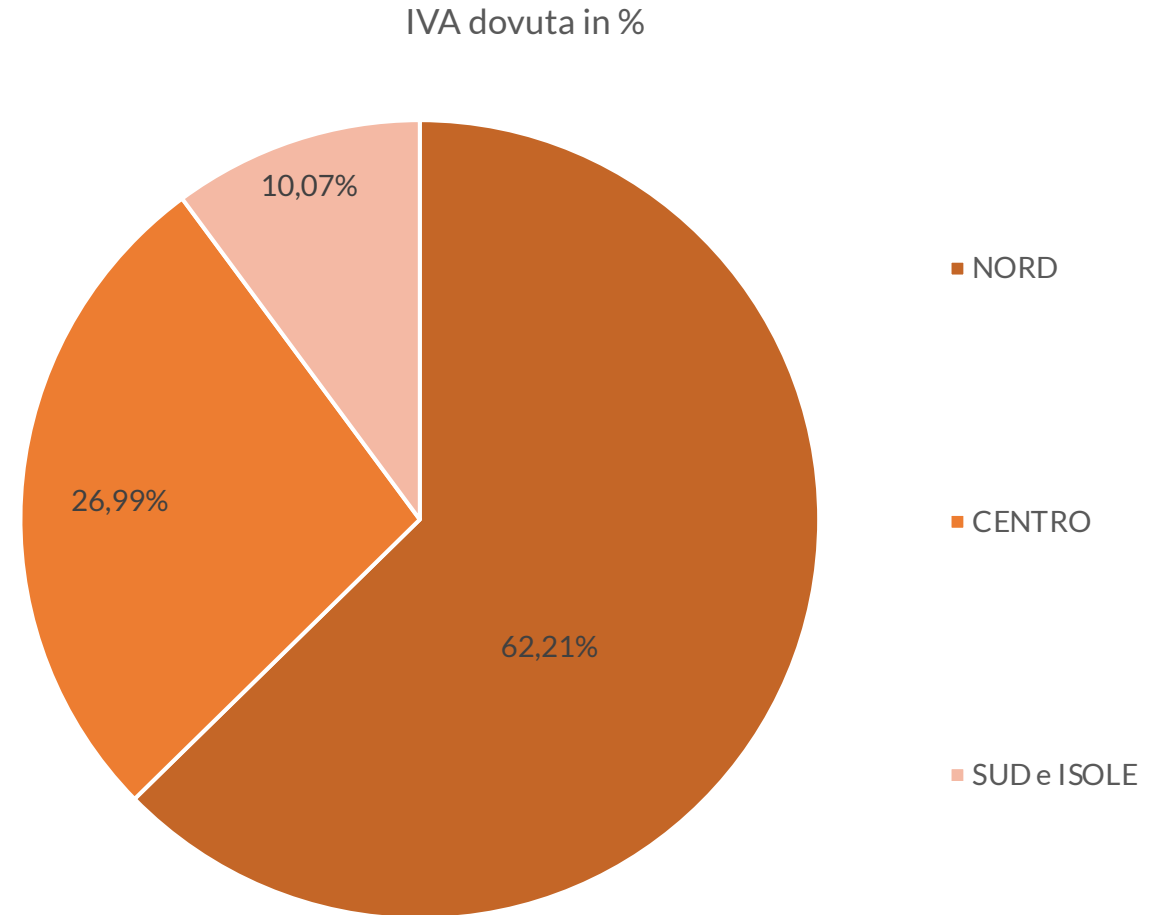
IRAP



■ NORD      ■ CENTRO      ■ SUD

# La regionalizzazione dell'IVA

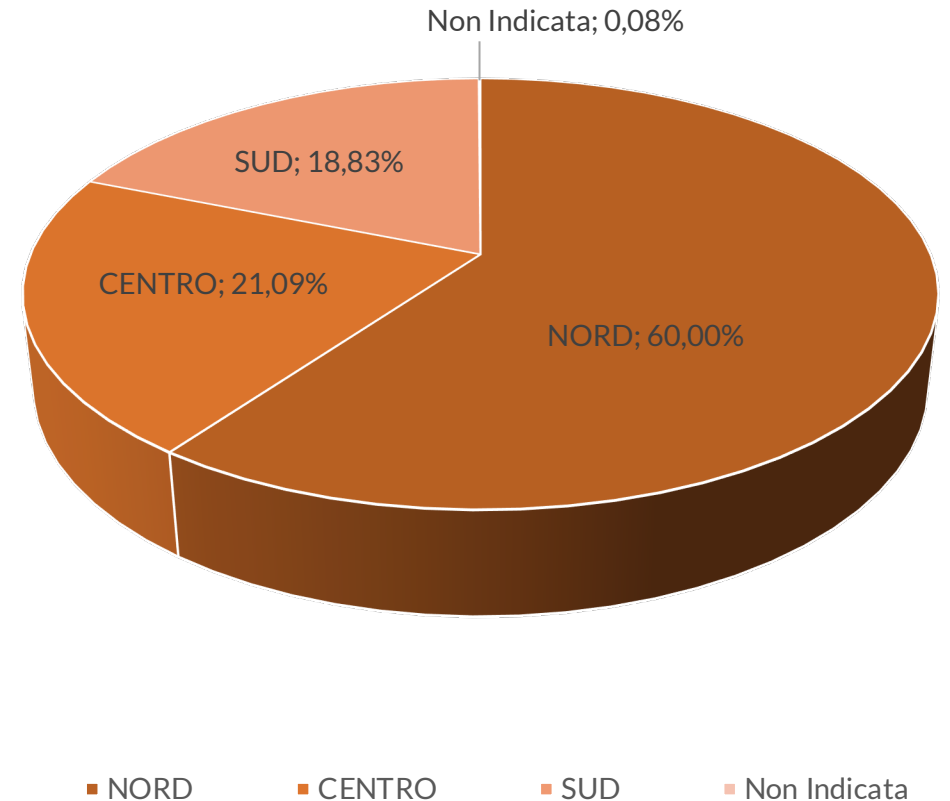
Area geografica	Imposta dovuta in migliaia di euro	In %
NORD	70.082.273	62,21%
CENTRO	30.411.290	26,99%
SUD e ISOLE	11.346.823	10,07%
Non indicata	818.045	0,73%
<b>TOTALE</b>	<b>112.658.431</b>	<b>100,00%</b>



# Le imposte sostitutive ISOST

- Le imposte sostitutive, ISOST, sono i tributi che vengono pagati in sostituzione di una o più imposte diverse. Tra questi troviamo:
  - cedolare secca, disciplinata dal decreto sul fisco municipale (D.Lgs. 23/2011) e in vigore a partire dal 7 aprile 2011, applicata alle locazioni;
  - sostitutiva premi di risultato e *welfare* che sostituisce la tassazione sui redditi secondo le aliquote e gli scaglioni IRPEF;
  - imposte di registro e di bollo.
- L'insieme delle prime due imposte genera un gettito 5,60 miliardi, mentre per la ripartizione regionale il Nord ne versa il 61,07% contro il 19,37% del Centro e il 19,48% del Sud.

Cedolare Secca e Premi di risultato welfare



# Analisi degli ultimi 13 anni di dichiarazioni IRPEF per fasce di reddito

Reddito complessivo in euro	2008			2020			Differenze 2008-2020**		
	Numero contribuenti	Numero versanti	Ammontare (in migliaia di €)	Numero contribuenti	Numero versanti	Ammontare (in migliaia di €)	Numero contribuenti	Numero versanti	Ammontare (in migliaia di €)
Zero o inferiore	544.751	0	0	1.073.205	13	-0,024	528.454	13	-0,024
Da 0 a 7.500	10.590.112	2.355.426	809,168	9.209.590	2.122.295	199,858	-1.380.522	-233.131	-609,310
Fino a 7.500 compresi negativi	11.134.863	2.355.426	809,168	10.282.795	2.122.308	199,834	-852.068	-233.118	-609,334
Da 7.500 a 15.000	9.678.217	7.998.075	9.310,266	8.052.960	5.942.034	2.953,593	-1.625.257	-2.056.041	-6.356,673
Da 15.000 a 20.000	6.935.228	6.750.077	17.392,167	5.570.419	5.254.037	10.313,635	-1.364.809	-1.496.040	-7.078,532
Da 20.000 a 29.000	7.735.600	7.682.626	33.458,080	8.707.798	8.521.004	31.844,218	972.198	838.378	-1.613,862
Da 29.000 a 35.000	2.304.088	2.297.452	15.940,201	3.217.343	3.177.058	20.518,586	913.255	879.606	4.578,385
Da 35.000 a 55.000	2.485.865	2.479.107	27.493,609	3.465.067	3.437.068	35.990,916	979.202	957.961	8.497,307
Da 55.000 a 100.000	1.130.916	1.127.865	25.675,233	1.385.974	1.377.949	29.817,480	255.058	250.084	4.142,247
Da 100.000 a 200.000	320.852	319.980	15.367,524	404.432	402.536	18.148,344	83.580	82.556	2.780,820
Da 200.000 a 300.000 (*)	77.273	77.073	12.000,361	55.187	54.961	4.972,241	9.582	9.642	702,495
Sopra i 300.000	0	0	0,000	38.554	38.433	9.603,323	7.964	8.053	2.290,709
<b>TOTALE</b>	<b>41.802.902</b>	<b>31.087.681</b>	<b>157.446.609</b>	<b>41.180.529</b>	<b>30.327.388</b>	<b>164.362.170</b>	<b>-622.373</b>	<b>-760.293</b>	<b>6.915.561</b>

(\*) Per il 2008 il dato è riferito ai redditi superiori a 200.000 euro

(\*\*) Per le fasce di reddito tra 200.000 e 300.000 euro e sopra i 300.000 euro è stato calcolato sulla base dei rispettivi valori relativi all'anno 2010.

## Analisi degli ultimi 13 anni di dichiarazioni (su base 100)

Anno	Dichiaranti	Versanti	Reddito	Totale Imposta (*)	Inflazione	PIL
2008	100	100	100	100	100	100
2009	99,33	99,74	100,08	100,24	100,8	96,37
2010	99,39	99,39	101,27	102,32	102,31	102,01
2011	98,85	101,62	102,8	105,77	105,18	102,05
2012	99,07	100,42	102,27	106,26	108,33	98,52
2013	98,05	99,78	103,6	106,57	109,63	99,46
2014	97,4	98,85	104,43	102,24	109,63	101,42
2015	97,53	99,33	106,44	103,37	109,73	101,72
2016	97,77	99,02	107,72	103,77	109,62	102,44
2017	98,58	98,67	107,11	104,61	110,94	102,41
2018	98,97	100,22	112,44	109,01	112,27	102
2019	99,34	100,24	113,02	109,6	112,94	101,33
2020	98,51	97,55	110,54	104,39	112,72	105,17

(\*) Al netto Bonus-Tir

# Imposte pagate nei capoluoghi di provincia

## 10 città che pagano più imposte

CITTA'	IRPEF (in migliaia di €)	IMU (in migliaia di €)	IRPEF e IMU PROCAPITE
<b>MILANO</b>	<b>9.579.969.127</b>	<b>846.998.075</b>	<b>€ 7.469</b>
MONZA	695.233.613	43.620.108	€ 5.937
BERGAMO	651.507.647	45.008.369	€ 5.777
BOLOGNA	1.932.346.483	173.243.645	€ 5.354
SIENA	258.039.470	29.950.606	€ 5.300
PADOVA	1.009.046.219	90.305.877	€ 5.235
<b>ROMA</b>	<b>13.236.527.899</b>	<b>1.269.684.110</b>	<b>€ 5.144</b>
TREVISO	406.522.191	26.132.065	€ 5.076
PARMA	937.780.323	65.068.195	€ 5.049
LECCO	221.306.199	20.999.577	€ 5.020

## 10 città che pagano meno imposte

CITTA'	IRPEF (in migliaia di €)	IMU (in migliaia di €)	IRPEF e IMU PROCAPITE
PALERMO	1.530.239.776	101.080.244	€ 2.499
FOGGIA	339.354.805	32.188.289	€ 2.466
CATANIA	648.955.002	74.920.286	€ 2.431
CALTANISSETT A	132.856.131	11.476.536	€ 2.356
CARBONIA	57.679.752	3.373.635	€ 2.248
TRAPANI	131.817.551	15.644.959	€ 2.225
TRANI	100.759.412	11.510.589	€ 2.019
CROTONE	113.103.532	6.666.319	€ 1.902
BARLETTA	148.185.326	20.802.137	€ 1.809
<b>ANDRIA</b>	<b>127.012.303</b>	<b>21.584.365</b>	<b>€ 1.505</b>

# L'Osservatorio sulla spesa pubblica e sulle entrate 2022

*«Le dichiarazioni dei redditi 2020 ai fini IRPEF e l'analisi delle imposte dirette e indirette per importi, tipologia dei contribuenti e territori negli ultimi 13 anni»*

è disponibile per la libera consultazione sul sito  
[www.itinerariprevidenziali.it](http://www.itinerariprevidenziali.it)